Corecom, disinformazione on line, Big Data: doppio appuntamento a Siracusa

Il ruolo , le funzioni, le prospettive dell'attività dei Corecom, con particolare riferimento alla situazione siciliana e il grande tema dei Big Data. Sono al centro di una due giorni che si tiene da oggi a Siracusa. Primo appuntamento, alla Camera di Commercio di Siracusa. Tra gli argomenti al centro degli approfondimenti, anche il tema della disinformazione on line, di grande attualità. Avvocati e giornalisti del territorio avranno cosi' la possibilità di focalizzare l'attenzione su un tema che diventa sempre più importante e, per certi versi, un'urgenza. Previsti crediti formativi per i partecipanti. All'incontro di domani prenderà parte anche il commissario Agcom, Antonio Nicita, a cui saranno affidate le conclusioni. Atteso il presidente della Regione, Nello Musumeci.

La presidente del Corecom Sicilia, Maria Annunciata Astone ha, intatto, illustrato i principali elementi di cui tenere conto, non solo da professionisti, ma anche da singoli cittadini.

Siracusa. Tullio Solenghi su FMITALIA: "teatro greco, un

luogo che ti fa c*gare sotto…”

Disponibile, divertente, autentico. Si presenta così Tullio Solenghi che a Siracusa sta preparando il debutto di Lisistrata, la terza produzione della Fondazione Inda al debutto il 28 giugno. Al teatro greco (“luogo che ti fa c#gare sotto”) firma la regia di Lisistrata, commedia di Aristofane. Solenghi si è ritagliato anche una parte in scena convincendo il suo amico Massimo Lopez che apparirà (“in abiti femminili e con i suoi baffi”) per un cameo strappa-risate. Grande ritmo, cast ricco, trovate e battute in più dialetti: promette bene la Lisistrata di Tullio Solenghi.
Clicca qui per riascoltare la divertente ospitata di Tullio Solenghi su FMITALIA.

Siracusa. Il parco di piazza Adda intitolato a Corrado Cartia: “Sarà un luogo vivo”

Da oggi il parco giochi di piazza Adda porta il nome del giornalista Corrado Cartia. Questa mattina, l’intitolazione ufficiale. A scoprire la targa, il sindaco, Francesco Italia insieme alle figlie di Cartia, Loredana e Barbara. Dino Cartia è morto nel 2012 a 71 anni. E’ stato il fondatore della “Editrice Meridionale”,che nel 1972 trasferisce a Roma trasformandola in “ Cartia Editrice “. Ha pubblicato in pochi anni circa 200 libri.Con l’avvento delle televisioni private, cura in qualità di Direttore “Antenna 4 “nel 1975, e dopo un

anno, un’altra televisione romana, Teleregione Roma, gli offre di curare i programmi culturali e di intrattenimento. Dal 1981 al 1994 lavora per la RAI, settore radiofonico e per la RAI Sicilia come collaboratore per la provincia di Siracusa. Lavora per Video Siracusa,Video Regione, Telemarte.Ha ricevuto diversi premi, tra gli altri, il Donatello, il Viareggio opera prima,il Capodieci. Ha Pubblicato nel 1979 un libro di poesie, nel 2003 “Pezzi a Memoria “, nel 2006 “Vermexio racconta” , nel 2009 “La Provincia racconta”. L’intitolazione del parco rappresenta solo un primo passo verso la realizzazione di un più ampio progetto a cui la famiglia e l’Associazione Italiana della Stampa stanno lavorando, in sinergia con il Comune.

VIDEO: Bomba d’aereo fatta brillare nel mare di Portopalo: delicata operazione

Una bomba d’areo risalente al secondo conflitto mondiale è stata neutralizzata dai palombari dello Sdai di Augusta a Portopalo. Una delicata operazione subacquea, richiesta con urgenza dalla Prefettura di Siracusa dopo la segnalazione di un apneista sportivo.
Giunti sul posto, riconosciuto l’oggetto segnalato come una bomba d’aereo tedesca da 500 Kg, risalente alla seconda guerra mondiale. Giaceva da oltre 70 anni a 5 metri di profondità nelle immediate vicinanze dell’ingresso del porto.
L’intervento di bonifica è stato condotto attraverso le consolidate procedute in uso al Gruppo Operativo Subacquei

tese a preservare l’ecosistema marino, in una zona di sicurezza individuata dalla locale Autorità Marittima.

Le immagini dell’incidente di Rosolini: trattore stradale in gimkana finisce sul pubblico

Le immagini dell’incidente di Rosolini in un video realizzato durante una delle prove del Truck Day. La manifestazione da diversi anni si svolge nell’area di protezione civile poco fuori la cittadina siracusana. Richiama appassionati dalle province di Siracusa e Ragusa.
Nel video di Peppe Fidone Belgrado si vede il trattore stradale iniziare la sua prova di gimkana. Qualcosa però non va come dovrebbe e il mezzo finisce nella zona riservata al pubblico, nel fuggi-fuggi generale.
Purtroppo un 45enne del posto si trova ricoverato a Catania, al Cannizzaro, con la prognosi sulla vita riservata (leggi qui). Il mezzo è stato sequestrato, indaga la Procura di Siracusa.

La commissione Antimafia presto in città, l’annuncio del presidente Nicola Morra

Il presidente della commissione antimafia nazionale presto a Siracusa. Il presidente Nicola Morra non esclude la visita ispettiva. “Dobbiamo certamente venire in Sicilia ed approcciare tante questioni, specie in quelle parti considerate meno coinvolte in dinamiche mafiose. Strana e suggestiva è la considerazione della Sicilia sud orientale come ‘babba’ come se fosse esente da logiche e dinamiche mafiose”, ha detto a margine del convegno Mafia e Politica, di cui era relatore. “Ci sono fatti che meritano approfondimento”, analizza ancora il presidente dell’antimafia, ragionando in termini più generali.

Noto. Tragico incidente di via Montessori, la difesa: “Valutare condizioni della strada”

Le condizioni di via Montessori, la strada di Noto su cui hanno perso la vita nella tragica notte del 19 febbraio scorso i giovani Gabriele Marescalco e Manuel Petralito. Potrebbe giocarsi anche su questo aspetto la partita tra accusa e difesa, dopo la conclusione delle indagini a carico di Giuseppe Di Giovanni, il 33enne che era alla guida dell’auto,

una Golf Volkswagen, coinvolta nello scontro.
L’avvocato difensore, Daniele D’Urso, evidenzia alcuni aspetti che ritiene importanti ai fini della ricostruzione dell’esatta dinamica del fatale incidente, ma anche delle ragioni che possono averlo causato. Punta, dunque, l’attenzione su via Montessori, sulla conformazione della strada e sulla stessa perizia commissionata dalla Procura della Repubblica a cui la difesa risponde con la sua perizia di parte.
A Di Giovanni viene contestata una velocità di 110 chilometri orari (a fronte dei 50 consentiti lungo quel tratto). Un calcolo che, secondo la difesa, non sarebbe stato effettuato in maniera corretta, così come non corretta sarebbe, nella perizia consegnata alla Procura, la descrizione della pavimentazione della carreggiata come “piano stradale in conglomerato bituminoso (asfalto) in buone condizioni di manutenzione, compatto e livellato e con fondo stradale regolare, assenza di cedimenti e buche”.

Siracusa. I rapporti tra mafia e politica analizzati da Giancarlo Caselli e Guido Lo Forte

Con una citazione di Dante e la pena del contrappasso per i corrotti nella sua Divina Commedia si è aperto il convengo dedicato a “Mafia e Politica”. E’ stato il deputato regionale Stefano Zito (M5s) a prendere parola prima degli attesi interventi dell’ex procuratore antimafia Giancarlo Caselli e dell’ex procuratore di Messina, Guido Lo Forte. Accanto a loro

anche il presidente della commissione antimafia nazionale, Nicola Morra, e Antonino De Luca, componente dell'antimafia regionale.
Analizzati i complessi e sotterranei rapporti tra mafia, politica e imprenditoria e quelle che sono le ricadute per l'economia dei territori. Una attenta e variegata platea ha seguito il convegno, nel salone del Santuario della Madonna delle Lacrime.
"Servono anticorpi di legalità. Se ne dovrebbe parlare a scuola, perchè scegliere la legalità è conveniente e migliora la qualità della nostra vita. Significa recupero di risorse, meno evasione, meno corruzione, meno mafia. Vuol dire la possibilità di destinare ciò che è rapinato dal malaffare alla collettività, con la speranza, quindi, di vivere meglio", ha ricordato Caselli poco prima di sedere al tavolo dei relatori.
Poco distante, Guido Lo Forte, un altro magistrato che "ha fatto la storia dell'antimafia in Sicilia, quella vera", come disse l'allora presidente della Cassazione, Giovanni Canzio.
L'intervista di SiracusaOggi.it

Siracusa. Il vicesindaco Giovanni Randazzo: "si, mi dimetto". Ma è giallo sui tempi

Il vicesindaco, Giovanni Randazzo lascerà la giunta, ma con modalità e tempi che concorderà con il sindaco, Francesco Italia e con il resto della giunta. E' quanto ribadito questa mattina dall'assessore alla Mobilità e dal presidente del

gruppo politico che lo esprime, “Lealtà e Condivisione”, Ezio Guglielmo. “Lealtà e condivisione” conferma il proprio appoggio all’attuale amministrazione comunale, ma con un’esigenza espressa in maniera chiara, che è quella di “delineare meglio obiettivi e progetti con traguardi chiari da raggiungere entro la fine dell’attuale sindacatura”. Il principale obiettivo riguarda “un’attenzione incisiva per le periferie e per i beni comuni”. Randazzo ha confermato la propria stanchezza e la volontà, pertanto, di uscire dalla giunta, ritenendo utile un turn over. Un’idea che maturava da un po’ di tempo e che Randazzo aveva confidato nei giorni scorsi al suo gruppo politico durante un incontro interno. La confidenza è, però, trapelata ed è diventata una notizia di pubblico dominio, tanto da spingere il vice sindaco a fare delle puntualizzazioni attraverso una dichiarazione ufficiale. “È solo un intenzione-precisa Randazzo- Non ho presentato ancora dimissioni ufficiali”. Un momento che, ad ogni modo, arriverà. “Concorderò-ha spiegato l’avvocato siracusano, ex candidato alla carica di sindaco- le modalità di uscita insieme al primo cittadino e insieme al resto della giunta”.I tempi restano, pertanto,da definire, così come la scelta di chi dovrà sostituirlo in seno all’esecutivo comunale. A sostituire in giunta Randazzo potrebbe essere Pippo Ansaldi, estromesso a suo tempo dal consiglio comunale per ragioni legate a cause di incompatibilità.

Siracusa. In piazza Duomo celebrata la Festa dei

Carabinieri: il video

Solenne cerimonia militare di fronte al Duomo di Siracusa, con commemorazione dei caduti in servizio e premiazione dei militari distintisi nell’espletamento di attività istituzionali. Presenti le autorità civili, militari e religiose. Il video.